

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M., Venezia, Lodi, Varese - «Flor di Rocca» Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpone» Varese

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) — Sostentore L. 1.500 — Beneficente L. 3.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno.
C. C. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.501-2-3-4) e Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63)

Gli alpinisti e i mezzi meccanici

Ho letto con interesse la polemica naturalmente cortese sulla questione dei mezzi meccanici in montagna. Conosco da troppi anni l'amico Luigi Bombardieri, alpinista di primo piano, e ho per lui tanta stima e amicizia che egli mi perdonerà certamente queste poche note che mi sembrano tuttavia indispensabili per meglio chiarire i termini del problema.

Se ho ben compreso, l'amico Bombardieri sostiene la necessità di aggiornarsi coi tempi e anche l'utilità dei mezzi meccanici per l'alpinismo. Basa il suo ragionamento su questo considerazione:

1) I nostri padri andavano a piedi o con le vetture a cavalli. Oggi tutti adoperano l'automobile e non si vede perché seguire il cosiddetto progresso ed evitare la salita (sempre penosa), facendosi trasportare da un mezzo meccanico almeno fino a una certa altitudine. Bombardieri mette un limite che può trovarsi consenziente e cioè i rifugi. Aggiunge il collegamento fra opposti versanti che

patrimonio più sacro della umanità, perché tutti sanno come ciò che è bello e morale sia anche buono, non conoscono limiti quando si tratta del profitto del capitale. Se noi tolleriamo che costoro si avvicinino alle creste, è finita. Per guadagnare di più porteranno a loro carrelli e le loro funi tracenti o portanti su tutte le cime, a cominciare dal Cervino e a finire dal Monte Bianco.

Altro che incremento dell'alpinismo? È il principio della fine di una ignobile fine. La consegna della montagna alla speculazione. Nessuno può desiderare che azioni quotate in Borsa le azioni della funivia per la vetta x in concorrenza con quelle della funivia per la vetta y.

La minaccia è così grave che c'è da domandarsi come mai non si faccia rispettare la legge che protegge le opere d'arte e le bellezze naturali, quantunque la domanda sia ingenua perché basta avere il portafoglio gonfio per comandare al di sopra e contro tutto e tutti.

In proposito bisogna considerare il quantum di incremento turistico che i mezzi meccanici possono apportare. Non vi è dubbio che le stazioni alpine e soprattutto quelle invernali trarranno grandissimo vantaggio da detti mezzi. Non ritengo invece che gli stessi abbiano la capacità e la possibilità di creare nuovi centri turistici, specialmente se gli stessi non sono topograficamente adatti sia per la configurazione del terreno e per la vicinanza o meno di massicci montani di una certa rilevanza, sia, e ancor maggiormente, per la facilità di un accesso comodo, rapido e sicuro dai centri di pianura che costituisce la condizione *sine qua non* per la esistenza e lo sviluppo di una stazione di soggiorno alpino.

Queste considerazioni tuttavia non interessano direttamente l'alpinismo. Coloro che hanno il culto della montagna si devono preoccupare e si preoccupano di quelle zone di altitudine che debbono rimanere inviolate e su questo punto non mi sembra dovrebbero esservi discussioni.

Il fondo valle con i suoi centri turistici può (ed io aggiungo, deve) essere servito da mezzi meccanici, ma solamente fino ad una determinata altitudine, che rappresenta la soglia del tempio alla quale anche i più fervidi credenti non possono vietare l'accesso alla folla anonima.

Quello che si deve invece impedire è l'ingresso nel tempio.

TEATRO DELL'ARTE «LEONARDO» - Via Villani, 2
(ang. Piazza Leonardo da Vinci)
Martedì 21 febbraio, ore 21.15
Dall'Alto Adige alla Vetta del Monte Bianco
Eccezionali inquadrature a colori riprese e presentate da C. Sailer
Meravigliose visioni di alberi in fiore, di tramonti sui laghi, sul mare e sulle Alpi. Panorami dalla vetta del Monte Bianco.
Nell'intermezzo: **Dryvanc Harmonichet**, il famoso quartetto nei suoi successi.
BIGLIETTI AL BOTTEGHINO DEL TEATRO

invece è, a mio avviso, assolutamente inammissibile. Basta considerare quello che sta accadendo nel Gruppo del Monte Bianco: per la tratta Aiguille du Midi — Punta Helbronner — Colle del Giannone. Le roventi parole di Samivel mi trovano pienamente consenziente e penso anch'io che in determinati casi si arrivi al punto di invocare un'azione *manu militari* per impedire certe profanazioni speculative.

2) Bombardieri sostiene che trasportando molta gente in alto qualcuno sarà toccato dal fascino delle altitudini, pur riconoscendo che la maggior parte rimarrà indifferente alle bellezze dell'alta montagna e si rifugerà più che alla svelta nei ristoranti, caffè, dancing, bar e simili istituzioni estranee anzi, assolutamente antitetiche all'alpinismo.

3) Bombardieri ritiene che la valle alpina, tramite un grande beneficio economico per il maggiore movimento turistico che dovrà essere la conseguenza del moltiplicarsi e dello svilupparsi dei mezzi meccanici di salita e ciò spiega il sacrificio che egli fa del suo sentimento alpinistico all'addeber per le sue valli e al desiderio di un sempre maggiore e migliore loro sviluppo economico; *quod est in votis* di tutti, me compreso, si intende.

Esaminiamo brevemente le considerazioni dell'amico Bombardieri. La prima è inoppugnabile dal punto di vista della necessità che le vecchie generazioni non si limitino a lodare il bel tempo antico ma comprendano le necessità moderne e anche la riluttanza dei giovani ad affrontare la fatica della salita, che, tuttavia è, a mio avviso, la condizione indispensabile per la gioia di quella suprema realizzazione di sé stessi che consiste nell'ascensione materiale di una vetta e spirituale di essere umano. Tuttavia non dobbiamo dimenticare che al di sopra di una certa altitudine (nelle nostre Alpi presso a poco i m. 3000) i caratteri morfologici della montagna, la vastità dell'orizzonte, la rarefazione dell'aria mettono in essere delle *ambienti condizioni* che creano, insieme con il lavoro fisico dell'alpinista, quella che giustamente è stata chiamata la euforia delle altitudini. Una condizione fisiopsichica che ha un valore naturalmente individuale ma apparentemente è insostituibile perché non ammette surrogati, come carni all'epoca moderna in tutti i campi e in tutte le forme.

Il collegamento poi fra gli opposti versanti non è tollerabile. Bombardieri non tiene conto di un elemento che è di basilare importanza. Le imprese che costruiscono mezzi meccanici di salita non hanno né il sentimento né la mentalità degli alpinisti.

Questi speculatori della bellezza, che impudicamente lucrano su quella estetica e quella etica che, fin dall'epoca greca, hanno costituito il

pio, perché esso costituisce la profanazione e nel tempo stesso toglie alla umanità, eletta l'unico mezzo che ancora le rimane per evadere da un mondo in tumulto, le cui condizioni di vita vanno sempre peggiorando anche se apparentemente sembra il contrario. *Multi sunt vocati, sed pauci electi, massima Divina* che vale in tutti i campi, e perciò anche nell'alpinismo. *Provideant consules* e gli alpinisti si facciano promotori perché le providenze «vengano» siano prese e soprattutto si facciano rispettare.

Occorre tuttavia che tutti indottrinino gli alpinisti e si accordino almeno sulla soluzione di compromesso che praticamente io prospetto in questo articolo: *Fino ai rifugi si va, oltre, assolutamente no!*

Leonardo Gatto Roissard

Sullo stesso argomento abbiamo ricevuto anche una interessante replica dell'abbonato Renzo Lucchesi di Viareggio, che pubblicheremo sul prossimo numero.

Bisogna inoltre anche considerare il quantum di incremento turistico che i mezzi meccanici possono apportare. Non vi è dubbio che le stazioni alpine e soprattutto quelle invernali trarranno grandissimo vantaggio da detti mezzi. Non ritengo invece che gli stessi abbiano la capacità e la possibilità di creare nuovi centri turistici, specialmente se gli stessi non sono topograficamente adatti sia per la configurazione del terreno e per la vicinanza o meno di massicci montani di una certa rilevanza, sia, e ancor maggiormente, per la facilità di un accesso comodo, rapido e sicuro dai centri di pianura che costituisce la condizione *sine qua non* per la esistenza e lo sviluppo di una stazione di soggiorno alpino.

Queste considerazioni tuttavia non interessano direttamente l'alpinismo. Coloro che hanno il culto della montagna si devono preoccupare e si preoccupano di quelle zone di altitudine che debbono rimanere inviolate e su questo punto non mi sembra dovrebbero esservi discussioni.

Il fondo valle con i suoi centri turistici può (ed io aggiungo, deve) essere servito da mezzi meccanici, ma solamente fino ad una determinata altitudine, che rappresenta la soglia del tempio alla quale anche i più fervidi credenti non possono vietare l'accesso alla folla anonima.

Quello che si deve invece impedire è l'ingresso nel tempio.

«Cori e fiori» ...un piccolo lumino

La data del prossimo raduno all'Alpe del Tedesco ai piedi del Poncione di Cuasso al Monte, si avvicina a grandi passi: manca poco più di un mese e attendiamo l'arrivo della più nobile stagione, che avvivò il verde della montagna e aprirà gli occhi ai suoi bellissimi fiori che pare attendano impazienti di farci festa.

Incominciamo anche ad arrivarci premi di notevole interesse per i partecipanti al concorso, assegnamento floreale e per tutti gli iscritti agli annunciati incontri: una bella dantatrice (ceramica 50 centimetri), una testina di timbro (ceramica 20 centimetri), suole gomma Accademica Pirelli, un cuscino stadio e pubblicazioni varie di alpinismo. Si vanno inoltre preparando numerose copie dattiloscritte dei migliori canti di montagna del secondo festival varesino del passato dicembre da distribuirsi gratuitamente ai richiedenti che si apprestano gioiosamente ad impararli e a ripeterli dopo averli ascoltati nella bella esecuzione del Coro Lombardo del C.A.I. Milano ritrasmesso dalla Fonit: «Canta il rocciatore» e «Perché non torni, mio bello alpino», segnatamente quest'ultimo premiato colla stella alpina d'oro, così ricco di toccante melodia, di irresistibile fascino. Questi cori, intramezzati dalla notissima «Fagnella» e dalla popolarissima «Montanara» nelle esecuzioni raffinate del Coro della S.A.T. di Trento, edizione della Casa musicale fratelli Pedrotti, accompagneranno tutti la mattinata della nostra floreale manifestazione, rendendola oltremodo gioconda e cameratesca.

Indiscutibilmente il canto «Perché non torni» è degno di ragguardegna diffusione: polare è stata avanzata e il fatto che le spese se le assumono il C.A.I. Le penose condizioni in cui versano i centri isolati dalla neve e dal freddo potevano e dovevano render gradito anche questo aiuto disinteressato, se pur modesto, tanto più che la squadra era composta di elementi addestrati alle più dure fatiche della montagna invernale e al soccorso alpino.

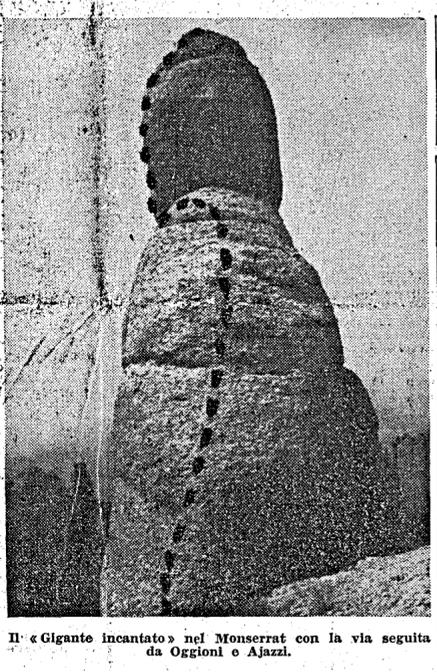
Una squadra di soccorso del C. A. I. per le popolazioni del Centro-Meridionale (ma il Governo non ha accettato l'offerta)

Il Club Alpino Italiano, a mezzo del suo Comitato di soccorso alpino, aveva fatto richiesta al Commissario del Governo della Regione Trentina di mandare, a proprie spese, una squadra completamente attrezzata in aiuto alle popolazioni del Centro-Meridionale, così duramente colpite dai rigori dell'inverno.

Il Commissario del Governo, ringraziando per il generoso gesto di umana solidarietà espresso dal C.A.I., si è riservato di richiedere prima l'autorizzazione alle superiori autorità di Governo, le quali hanno espresso il parere che i soccorsi predisposti e in atto nelle varie zone a favore delle popolazioni colpite siano già adeguati al bisogno.

Il Comitato di soccorso del C.A.I. aveva già predisposto una squadra di quaranta uomini, tutti volontari, che avevano fatto immediata iscrizione onde essere fra i primi a partire. E' stata una commovente dimostrazione di nobiltà questo fraterno desiderio di portare il loro contributo là dove si sarebbe reso più urgente e necessario.

Riesce incomprensibile il rifiuto delle autorità governative, specie considerando lo slancio generoso con cui questa offerta è stata avanzata e il fatto che le spese se le assumono il C.A.I. Le penose condizioni in cui versano i centri isolati dalla neve e dal freddo potevano e dovevano render gradito anche questo aiuto disinteressato, se pur modesto, tanto più che la squadra era composta di elementi addestrati alle più dure fatiche della montagna invernale e al soccorso alpino.



Il «Gigante incantato» nel Monserrat con la via seguita da Orggioni e Ajazzi.

«Prime,, invernali

Il «Gigante,, nel Monserrat scalato da Orggioni e Ajazzi

Gli Accademici monzesi Andrea Orggioni e Josvé Ajazzi sono rientrati nella loro città il 10 corrente dopo quindici giorni trascorsi sulle montagne di Catalagna, ove hanno compiuto un'impresa che ha avuto vasta eco fra gli alpinisti spagnoli. I due rocciatori infatti, hanno scalato per la prima volta, d'inverno, il «Gigante incantato», nel gruppo del Monserrat, zona pre-pirenaica: si tratta di un torrione alto un centinaio di metri che si stacca su un monte elevatissimo fino a 1350 m. e che si trova isolato in una zona di pianura a 60 km. da Barcellona. Il «Gigante» è pertanto esposto a venti impetuosi che hanno non poco ostacolato la salita, tenuto conto della bassissima temperatura che in questo periodo ha colpito l'intera Europa.

L'ascensione è stata compiuta dalla coppia monzese il 1.0 cor., il giorno cioè più freddo registrato in Spagna, tanto che a Barcellona la prima volta dopo 51 anni si sono registrati 6 gradi sotto

Parete sud-ovest della Cima Rosetta

Il 29 gennaio scorso la cordata composta da Quinto e Saverio Scalet, portatori del C.A.I. da S. Martino di Castrozza, ha compiuto la prima invernale della parete sud-ovest (via Garbari) della Cima Rosetta (m. 2742) del Gruppo delle Pale di S. Martino di Castrozza.

Eccome la relazione tecnica: «Partimmo da S. Martino alle ore 5 del mattino per raggiungere la prima volta in periodo invernale l'attacco della via Garbari.

Dopo tre ore di faticosa marcia, resa molto difficile particolarmente per la condizione della neve, arrivammo all'attacco alle ore 8.

La parete si presentava molto difficile, specialmente nella prima parte dell'arrampicata; il freddo era intenso ma si proseguiva abbastanza veloci. Dopo una dura e faticosa ascensione, trovando difficoltà tecniche causa il molto vetrato in parete, e la temperatura rigida (meno 10 gradi), alternandoci al comando della cordata per maggior sicurezza, raggiungemmo la cima verso le ore tredici.

Lunghessa della parete metri 450; difficoltà incontrate 4.0 e 5.0 grado; chiodi usati 5, di cui due lasciati in parete; tempo impiegato di pura arrampicata ore 5; condizioni del tempo: banchi di nebbia, con cielo molto nuvoloso.

Il nostro ossigeno

Comm. Giuseppe Casarotti, Genova . . . L. 400
Mario Vicigni, Trieste . . . 400
Leo Usello, Torino . . . 200
Abbonamenti sostenitori (11-1.500): Edmondo Barbati di Crema.

Abbonamenti arrotondati (lire 1.000): prof. dott. Ettore Marchesini di Genova, Laura Bizzarri di Bardonecchia, Alfredo Della Valle di Crenna di Gallarate, Chiara Bianchi di Riva, Franco Radici di Bergamo, Umberto Tettamanzi di Como (due annualità), Gino Ghidotti di Brescia, Pro Barzio di Barzio, rag. Tobia Fumagalli di Lecco, Sezione C.A.I.-U.I.L.E. di Genova, dott. Paolo Tridini di Cologno Monzese (due annualità), maresciallo Silvano Arcanelli di Predazzo, Gianni Arcanelli di Como, Haik Manoukian di Como, Luigi Tonelli di Parma, Ettore Cavallari di Bologna, Giuseppe Frola di Cuneo, geom. Alessandro Tortorelli di Torino, avv. Luigi Moti di Milazzo, dott. ing. Eugenio Sebastiani di Livorno, dott. comm. ing. Ferdinando Gregorini di Milano, avv. Giuseppe Zappalotti Manzoni di Genova, Sezione C.A.I. di Livorno, avv. Carmelo Candelieri di Carrara, Carlo Caretta di Padova, Alfonso Girardi di Montalto di Castro e Pietro Bellagente di Brescia.

Ci hanno procurato nuovi abbonamenti: dott. ing. comm. Fermo Marelli di Milano (1 arrotondato), Marino Fabbrì di Firenze (1), Felicità U. Fogliani di Brescia (3) e Flaminio Francisci di Lecco (1 arrotondato).

Sul Crozon di Brenta in sette ore

Ottorino Pianta del C. R. Ugolini e C.A.I. Brescia ha scalato in solitaria lo Spigolo Nord del Crozon di Brenta (m. 3135), parete di m. 1000 con difficoltà estive di quarto grado.

Partito da solo da Madonna di Campiglio il 22 gennaio scorso e percorrendo la lunga Valle di Brenta si porta al Rif. Brentei, ove arriva solo dopo 10 ore di marcia con gli sci.

Il giorno dopo alle 5 di nuovo con gli sci si porta nel sottostante vallone, dove li lascia e si dirige verso lo Spigolo del Crozon, superando difficoltà non comuni causa la molta neve e il ghiaccio. Solo verso le ore 8 si trova all'attacco della parete: il primo tratto si presenta totalmente coperto di vetrato. Superato questo, senza difficoltà il Pianta prosegue la sua salita sempre sullo spigolo ove la roccia è più pulita fino al grande ca-

Nuova Spedizione svizzera in primavera sull'Himalaya

La Fondazione svizzera per le ricerche alpine ha organizzato una nuova spedizione all'Himalaya, che avrà inizio in primavera. Tale spedizione comprenderà numerosi alpinisti e noti scienziati; capo del gruppo sarà Albert Eggle, noto alpinista e apprezzato giurista elvetico.

Il Governo del Nepal ha concesso l'autorizzazione di esplorare il massiccio himalayano, il ghiacciaio di Khumbu e di Imnya-Khola, le cime e zone circostanti a tali località.

Le due precedenti spedizioni svizzere ebbero luogo, come è noto, nel 1952. La Fondazione svizzera aveva infatti, in tale anno, iniziato delle ricerche scientifiche che non riuscì a condurre a termine.

Per questa ragione si è composta la nuova spedizione, che tenterà inoltre l'ascensione dell'Everest, del Lhotse, del Nupse e del Pumori, tutte cime che, come si sa, vanno dagli oltre ottomila metri ai 7 mila.

Dieci tonnellate di materiale e merci hanno lasciato fin dal 31 gennaio scorso la Svizzera per Genova, donde la motonave «Asia» le ha trasportate a Bombay.

Altissimo il morale fra i membri della Spedizione De Agostini

La guida Clemente Maffei di Ippolito che, come è noto, partecipa alla Spedizione di Padre De Agostini nella Terra del Fuoco, ha scritto in data 23 gennaio da Sarmito una lettera al segretario generale del C.A.I. cav. Elveio Bozzoli che per il suo contenuto merita pubblicazione, a riprova dell'altissimo morale che anima i membri della Spedizione stessa.

«Finalmente sono ai piedi di questa bianca, silenziosa e colossale montagna che è il Sarmiento.

Meraviglioso ed affascinante questo male clemente ma assai severo per la verticalità assoluta delle sue pareti, balza nettamente dal mare e sale per circa 2500 metri verso il cielo, che purtroppo non è sempre azzurro.

Davanti a questa marzotta bellezza della natura i ricordi, seppur stupendi ed interessanti del viaggio fatto, si sono per il momento sopiti, lasciando libertà al nostro spirito, per il suo problema della spedizione: quello di tentare la scalata alla vetta.

In alto, sotto enormi cornici di neve, il vento batte forte e forma quasi ininterrottamente una tormenta, che per noi è impossibile, ma speriamo che venga il giorno buono.

Intanto, non dormiamo sugli allori ma ci innalziamo sempre più per essere pronti al momento opportuno, per il nostro problema, per il nostro problema della spedizione: quello di tentare la scalata alla vetta.

Nel frattempo, alla sera, quando il sole tramonta lentamente a nord-ovest, indovando le nuvole con le sue vive sfumature che si perdono fra questi incantevoli fiori, con certa nostalgia ricordiamo la nostra Patria, i nostri bei monti e con essi, mentre intoniamo qualche nostra canzone, riviviamo nel C.A.I. tutti gli alpinisti nostri, ai quali mandiamo un caro saluto».

Rinnovate subito l'abbonamento!

Non fateci sciupar tempo e denaro per le circolari sollecitatorie

La quota annua è ora di

L. 800

Chi ci procura un nuovo abbonamento; chi si abbona direttamente; chi arrotonda la quota in L. 1000 riceverà in regalo.

una delle seguenti pubblicazioni, franche di porto:

«Vette, marchese e conti», di Renato Cèpparo, pagine 110, illustrato (prezzo di copertina L. 250)

«Itinerari inconsueti autoalpinistici e geoparanomici» (Provincia di Torino), pagg. 30.

«Lombardia» e altre minori pubblicazioni turistiche.

Vi sono le società per la protezione degli animali e vi sono i parchi nazionali per impedire che la selvaggina sia determinata dai cacciatori.

Storbiamo permettere che, poco a poco, la macchina salga ovunque e tolga quei pochi recessi che ancora rimangono inviolati e costituiscono le sole superstiti vere oasi di pace? Io penso di no e credo che, oltre agli alpinisti, tutti gli uomini di buona volontà dovrebbero essere coscienti in una direttiva che tende a salvaguardare la razza e, più ancora della razza, la specie dalla degradazione psichica e fisica che la moderna meccanizzazione minaccia di produrre.

«Evitiamo» per quanto è possibile, che i nostri figli debbano deprecare la cecità del loro genitori e avvertirli in tempo il pericolo invocando i rimedi e non facilitando, sia pure involontariamente, l'aggravarsi del male.

Quanto alla seconda considerazione di Bombardieri, basta la sua ammissione che ben pochi saranno coloro che dopo 10 o 20 minuti di trasporto in una cabina simile ai barilli delle acclie (con più gente che entra, con più bestie che vedono e soprattutto con più denari si intascano) si accorgeranno dove sono e cosa vedono, per dimostrare la fallacia del suo ragionamento.

Ma c'è qualcosa di più e di assai più grave. Nessuna religione (l'alpinismo è un forma di religione nel senso etimologico del termine) ammetterebbe l'ingresso nei templi di una folla di miscredenti e di iconoclasti, nell'ingenua speranza che uno o due di costoro possa sentire il richiamo della divinità.

Quei due o tre eletti tanto più facilmente raggiungeranno la rivelazione quanto più essi avranno faticato e non spesso per conquistarla. Tutti gli altri si trovano nell'assoluta impossibilità di sincerizzare il loro spirito, otte-

RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

«NANGA PARBAT 1953»

La Sezione è lieta di presentare a soci ed amici in prima visione, il grande film a colori, passo normale di Hans Eril sul «NANGA PARBAT 1953»

RODODENDRO D'ARGENTO al Festival Internazionale

Film della montagna di Trento 1954, con la seguente motivazione: «Per la sapiente, spettacolare rievocazione della solitaria vittoria di Hermann Buhl»

Giovedì 23 febbraio ALLE ORE 21.15

NEL SALONE DELL'ISTITUTO LEONE XIII in Via Rossetti 24/6. Seguirà un fuori programma sulle Alpi Bavaresi.

Il segretario generale Pompeo Marinonni fa appello ai soci

Sci-alpinismo a colori. - Marinonni sta organizzando una serie di lezioni-conferenze sullo sci-alpinismo. Naturalmente perché queste conversazioni rievocano i più interessanti avvenimenti, occorre che siano commentate e illustrate da diapositive. Pertanto egli invita amici e soci a volerle prestare di persona, meglio se a colori, particolarmente interessanti.

Gruppo Anziani Ai Piani di Bobbio

Gennaio, 22. - La bellezza del paesaggio è ritmo spaziale. Fiumi e torrenti, boschi e scuri. Disposti in cerchio stanno il Resegone, la Grignetta, il Grignone, il Legnone, il Pizzo Tre

S.U.C.A.I. Milano L'Assemblea generale

La sera del 18 gennaio si è riunita in sede una nutrita schiera di soci per l'assemblea generale ordinaria con l'articolo 10 del Regolamento di Statuto.

Un film di Barbargia

Giovedì 16 marzo in sede, Alessandro Barbargia della Seta presenterà un breve film a colori dal titolo: «Il Cristo delle Vette».

Pro Natale alpino

Vigilze Achille L. 2.000; Ideal Standard S.p.A. 2.000; Crimos Ind. Farm. 1.000; Vaghi Omero 500; Bazzi Enrico 1.000; Pirommi Carlo 2.000; Mazza Gilberto 200; Soc. P. Az. Gelo 2.000; Rittatore Angelo 500; Cortese Carlo 2.000; Biondi R. Lidia 500; Catalani Bragioni G. 500; Centurini Ing. G. 500; Groni L. 1.000; Paloschi Giovanni 2.000; Casati Carlo 500; Bellan 2.000; Bazzi R. Mario 1.000; N. Soc. Nogarà dr. Ing. Giovanni 500; F.lli F.lli 5.000; Faccioni Ing. Piero 500; Arrigoni E. 1.000; Berni Bianca 200; Casiraghi Ugo 1.500; Brambilla Dr. Carlo 2.000; Perino Carlo 1.000; Rusconi Dr. Nicola 500; Petre Bernard 1.000; Oelker Giorgio 1.000; Bellinard 500; Cante Gino 500; Bellan 1.000; Montel Ing. Carlo 1.500; Schiell Ego 500; Bizzardi Luigi 500; F.lli F.lli 5.000; Hapacher Albino 1.000; Lintea Ing. F. 1.000; Rossi Corrado 500; Bergonzoli Ing. F. 1.000; Del Monte Mario 1.000; Giovanni 200;

LO SCARPONE

Il nuovo Consiglio e la futura attività

Dopo il lusinghiero esito del 67.º Congresso nazionale del C.A.I. e le dimostrazioni di simpatia giunte da molte Sezioni, i soci di Cagliari, riuniti in assemblea, hanno approvato il programma sventurato dalla Sezione stessa. Il 15 gennaio si sono poi svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il 1956.

Sezione S.E.M. 22 febbraio Conferenza Campiotti

La sera del 22 corrente, alle ore 21.15 nell'Aula Magna dell'Istituto Cattaneo, in piazza della Vetra, Fulvio Campiotti parlerà sul tema «Oltre la cortina bianca», illustrando la conferenza con numerose proiezioni.

Raduno Sei a Piazzatoro

Contrariamente a quanto annunciato sul calendario gite, il Raduno Sei S.E.M. a Piazzatoro anziché il 26 corrente, avrà luogo il 4 marzo. In questa hieva, i soci del gruppo faranno un giro sulla totale adesione dei nostri soci e su una larga partecipazione di simpatizzanti.

Diapositive OETINGER

Per l'8 marzo p.v. in programma una interessantissima serata di proiezioni di diapositive a colori della signorina Oetinger, direttrice di Saas Fee all'Istituto Cattaneo. Sul prossimo numero maggiori particolari.

LA SERA DEL 28 FEBBRAIO, in sede, conversazione sul Soccorso alpino, tenuta dal dott. Mario Barberis.

Gara Pialeira

Questa travagliata manifestazione, che doveva svolgersi l'11 marzo p.v., non potendosi avere luogo, è rinviata al 25 marzo p.v. Si è constatata l'impossibilità di organizzare la stessa per le poco propizie condizioni d'innevamento.

Traversata del Fellicueche

Avvertiamo che l'11 marzo p.v. si svolgerà la traversata del Fellicueche (Andertman), con partenza in pullman alle ore 5 da piazza Castello e ritorno a Milano per le 22.30.

I Campionati sociali

Il 29 gennaio scorso al Sestriere, in una giornata di sole e con neve ottima, si sono svolti i Campionati sociali di sci, slalom gigante, a cui hanno partecipato e assistito numerosi soci. Ecco le classifiche:

LA VARESE

GARA DI FONDO DI QUALIFICAZIONE ZONALE, km. 15, di slivello m. 200, a Macugnaga il 26 corrente. Le iscrizioni vanno inoltrate con la quota individuale di L. 200 alla Sci Cal Varese (via Sacco 46) o allo Sci Club Macugnaga entro la sera del 25 corr. In via eccezionale potranno venire accettate presso il Comitato Organizzatore (Sci Club Macugnaga) sino alle ore 9,30 del giorno di gara.

Trofeo Pinardi-Marocco

GARA DI FONDO DI QUALIFICAZIONE ZONALE, km. 15, di slivello m. 200, a Macugnaga il 26 corrente. Le iscrizioni vanno inoltrate con la quota individuale di L. 200 alla Sci Cal Varese (via Sacco 46) o allo Sci Club Macugnaga entro la sera del 25 corr. In via eccezionale potranno venire accettate presso il Comitato Organizzatore (Sci Club Macugnaga) sino alle ore 9,30 del giorno di gara.

Sci C.A.I. U.G.E.T.

Il 18-19 marzo (San Gervasio) in programma il Grand Setze (m. 3550). Classica sci-alpinistica che si svolgerà nella splendida ambiente del Gran Paradiso e che si può ben definire la più interessante delle gite. Salita da Cogne, pernottamento al Rif. Sella m. 2584 (3 ore circa al Rifugio; 3 ore in detta). Programma dettagliato in Sede.

LO SCARPONE

Il nuovo Consiglio e la futura attività

Dopo il lusinghiero esito del 67.º Congresso nazionale del C.A.I. e le dimostrazioni di simpatia giunte da molte Sezioni, i soci di Cagliari, riuniti in assemblea, hanno approvato il programma sventurato dalla Sezione stessa. Il 15 gennaio si sono poi svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il 1956.

Sezione S.E.M. 22 febbraio Conferenza Campiotti

La sera del 22 corrente, alle ore 21.15 nell'Aula Magna dell'Istituto Cattaneo, in piazza della Vetra, Fulvio Campiotti parlerà sul tema «Oltre la cortina bianca», illustrando la conferenza con numerose proiezioni.

Raduno Sei a Piazzatoro

Contrariamente a quanto annunciato sul calendario gite, il Raduno Sei S.E.M. a Piazzatoro anziché il 26 corrente, avrà luogo il 4 marzo. In questa hieva, i soci del gruppo faranno un giro sulla totale adesione dei nostri soci e su una larga partecipazione di simpatizzanti.

Diapositive OETINGER

Per l'8 marzo p.v. in programma una interessantissima serata di proiezioni di diapositive a colori della signorina Oetinger, direttrice di Saas Fee all'Istituto Cattaneo. Sul prossimo numero maggiori particolari.

LA SERA DEL 28 FEBBRAIO, in sede, conversazione sul Soccorso alpino, tenuta dal dott. Mario Barberis.

Gara Pialeira

Questa travagliata manifestazione, che doveva svolgersi l'11 marzo p.v., non potendosi avere luogo, è rinviata al 25 marzo p.v. Si è constatata l'impossibilità di organizzare la stessa per le poco propizie condizioni d'innevamento.

Traversata del Fellicueche

Avvertiamo che l'11 marzo p.v. si svolgerà la traversata del Fellicueche (Andertman), con partenza in pullman alle ore 5 da piazza Castello e ritorno a Milano per le 22.30.

I Campionati sociali

Il 29 gennaio scorso al Sestriere, in una giornata di sole e con neve ottima, si sono svolti i Campionati sociali di sci, slalom gigante, a cui hanno partecipato e assistito numerosi soci. Ecco le classifiche:

LA VARESE

GARA DI FONDO DI QUALIFICAZIONE ZONALE, km. 15, di slivello m. 200, a Macugnaga il 26 corrente. Le iscrizioni vanno inoltrate con la quota individuale di L. 200 alla Sci Cal Varese (via Sacco 46) o allo Sci Club Macugnaga entro la sera del 25 corr. In via eccezionale potranno venire accettate presso il Comitato Organizzatore (Sci Club Macugnaga) sino alle ore 9,30 del giorno di gara.

Trofeo Pinardi-Marocco

GARA DI FONDO DI QUALIFICAZIONE ZONALE, km. 15, di slivello m. 200, a Macugnaga il 26 corrente. Le iscrizioni vanno inoltrate con la quota individuale di L. 200 alla Sci Cal Varese (via Sacco 46) o allo Sci Club Macugnaga entro la sera del 25 corr. In via eccezionale potranno venire accettate presso il Comitato Organizzatore (Sci Club Macugnaga) sino alle ore 9,30 del giorno di gara.

Sci C.A.I. U.G.E.T.

Il 18-19 marzo (San Gervasio) in programma il Grand Setze (m. 3550). Classica sci-alpinistica che si svolgerà nella splendida ambiente del Gran Paradiso e che si può ben definire la più interessante delle gite. Salita da Cogne, pernottamento al Rif. Sella m. 2584 (3 ore circa al Rifugio; 3 ore in detta). Programma dettagliato in Sede.

LO SCARPONE

Il nuovo Consiglio e la futura attività

Dopo il lusinghiero esito del 67.º Congresso nazionale del C.A.I. e le dimostrazioni di simpatia giunte da molte Sezioni, i soci di Cagliari, riuniti in assemblea, hanno approvato il programma sventurato dalla Sezione stessa. Il 15 gennaio si sono poi svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il 1956.

Sezione S.E.M. 22 febbraio Conferenza Campiotti

La sera del 22 corrente, alle ore 21.15 nell'Aula Magna dell'Istituto Cattaneo, in piazza della Vetra, Fulvio Campiotti parlerà sul tema «Oltre la cortina bianca», illustrando la conferenza con numerose proiezioni.

Raduno Sei a Piazzatoro

Contrariamente a quanto annunciato sul calendario gite, il Raduno Sei S.E.M. a Piazzatoro anziché il 26 corrente, avrà luogo il 4 marzo. In questa hieva, i soci del gruppo faranno un giro sulla totale adesione dei nostri soci e su una larga partecipazione di simpatizzanti.

Diapositive OETINGER

Per l'8 marzo p.v. in programma una interessantissima serata di proiezioni di diapositive a colori della signorina Oetinger, direttrice di Saas Fee all'Istituto Cattaneo. Sul prossimo numero maggiori particolari.

LA SERA DEL 28 FEBBRAIO, in sede, conversazione sul Soccorso alpino, tenuta dal dott. Mario Barberis.

Gara Pialeira

Questa travagliata manifestazione, che doveva svolgersi l'11 marzo p.v., non potendosi avere luogo, è rinviata al 25 marzo p.v. Si è constatata l'impossibilità di organizzare la stessa per le poco propizie condizioni d'innevamento.

Traversata del Fellicueche

Avvertiamo che l'11 marzo p.v. si svolgerà la traversata del Fellicueche (Andertman), con partenza in pullman alle ore 5 da piazza Castello e ritorno a Milano per le 22.30.

I Campionati sociali

Il 29 gennaio scorso al Sestriere, in una giornata di sole e con neve ottima, si sono svolti i Campionati sociali di sci, slalom gigante, a cui hanno partecipato e assistito numerosi soci. Ecco le classifiche:

LA VARESE

GARA DI FONDO DI QUALIFICAZIONE ZONALE, km. 15, di slivello m. 200, a Macugnaga il 26 corrente. Le iscrizioni vanno inoltrate con la quota individuale di L. 200 alla Sci Cal Varese (via Sacco 46) o allo Sci Club Macugnaga entro la sera del 25 corr. In via eccezionale potranno venire accettate presso il Comitato Organizzatore (Sci Club Macugnaga) sino alle ore 9,30 del giorno di gara.

Trofeo Pinardi-Marocco

GARA DI FONDO DI QUALIFICAZIONE ZONALE, km. 15, di slivello m. 200, a Macugnaga il 26 corrente. Le iscrizioni vanno inoltrate con la quota individuale di L. 200 alla Sci Cal Varese (via Sacco 46) o allo Sci Club Macugnaga entro la sera del 25 corr. In via eccezionale potranno venire accettate presso il Comitato Organizzatore (Sci Club Macugnaga) sino alle ore 9,30 del giorno di gara.

Sci C.A.I. U.G.E.T.

Il 18-19 marzo (San Gervasio) in programma il Grand Setze (m. 3550). Classica sci-alpinistica che si svolgerà nella splendida ambiente del Gran Paradiso e che si può ben definire la più interessante delle gite. Salita da Cogne, pernottamento al Rif. Sella m. 2584 (3 ore circa al Rifugio; 3 ore in detta). Programma dettagliato in Sede.

LO SCARPONE

Il nuovo Consiglio e la futura attività

Dopo il lusinghiero esito del 67.º Congresso nazionale del C.A.I. e le dimostrazioni di simpatia giunte da molte Sezioni, i soci di Cagliari, riuniti in assemblea, hanno approvato il programma sventurato dalla Sezione stessa. Il 15 gennaio si sono poi svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il 1956.

Sezione S.E.M. 22 febbraio Conferenza Campiotti

La sera del 22 corrente, alle ore 21.15 nell'Aula Magna dell'Istituto Cattaneo, in piazza della Vetra, Fulvio Campiotti parlerà sul tema «Oltre la cortina bianca», illustrando la conferenza con numerose proiezioni.

Raduno Sei a Piazzatoro

Contrariamente a quanto annunciato sul calendario gite, il Raduno Sei S.E.M. a Piazzatoro anziché il 26 corrente, avrà luogo il 4 marzo. In questa hieva, i soci del gruppo faranno un giro sulla totale adesione dei nostri soci e su una larga partecipazione di simpatizzanti.

Diapositive OETINGER

Per l'8 marzo p.v. in programma una interessantissima serata di proiezioni di diapositive a colori della signorina Oetinger, direttrice di Saas Fee all'Istituto Cattaneo. Sul prossimo numero maggiori particolari.

LA SERA DEL 28 FEBBRAIO, in sede, conversazione sul Soccorso alpino, tenuta dal dott. Mario Barberis.

Gara Pialeira

Questa travagliata manifestazione, che doveva svolgersi l'11 marzo p.v., non potendosi avere luogo, è rinviata al 25 marzo p.v. Si è constatata l'impossibilità di organizzare la stessa per le poco propizie condizioni d'innevamento.

Traversata del Fellicueche

Avvertiamo che l'11 marzo p.v. si svolgerà la traversata del Fellicueche (Andertman), con partenza in pullman alle ore 5 da piazza Castello e ritorno a Milano per le 22.30.

I Campionati sociali

Il 29 gennaio scorso al Sestriere, in una giornata di sole e con neve ottima, si sono svolti i Campionati sociali di sci, slalom gigante, a cui hanno partecipato e assistito numerosi soci. Ecco le classifiche:

LA VARESE

GARA DI FONDO DI QUALIFICAZIONE ZONALE, km. 15, di slivello m. 200, a Macugnaga il 26 corrente. Le iscrizioni vanno inoltrate con la quota individuale di L. 200 alla Sci Cal Varese (via Sacco 46) o allo Sci Club Macugnaga entro la sera del 25 corr. In via eccezionale potranno venire accettate presso il Comitato Organizzatore (Sci Club Macugnaga) sino alle ore 9,30 del giorno di gara.

Trofeo Pinardi-Marocco

GARA DI FONDO DI QUALIFICAZIONE ZONALE, km. 15, di slivello m. 200, a Macugnaga il 26 corrente. Le iscrizioni vanno inoltrate con la quota individuale di L. 200 alla Sci Cal Varese (via Sacco 46) o allo Sci Club Macugnaga entro la sera del 25 corr. In via eccezionale potranno venire accettate presso il Comitato Organizzatore (Sci Club Macugnaga) sino alle ore 9,30 del giorno di gara.

Sci C.A.I. U.G.E.T.

Il 18-19 marzo (San Gervasio) in programma il Grand Setze (m. 3550). Classica sci-alpinistica che si svolgerà nella splendida ambiente del Gran Paradiso e che si può ben definire la più interessante delle gite. Salita da Cogne, pernottamento al Rif. Sella m. 2584 (3 ore circa al Rifugio; 3 ore in detta). Programma dettagliato in Sede.

Pro Natale alpino

Vigilze Achille L. 2.000; Ideal Standard S.p.A. 2.000; Crimos Ind. Farm. 1.000; Vaghi Omero 500; Bazzi Enrico 1.000; Pirommi Carlo 2.000; Mazza Gilberto 200; Soc. P. Az. Gelo 2.000; Rittatore Angelo 500; Cortese Carlo 2.000; Biondi R. Lidia 500; Catalani Bragioni G. 500; Centurini Ing. G. 500; Groni L. 1.000; Paloschi Giovanni 2.000; Casati Carlo 500; Bellan 2.000; Bazzi R. Mario 1.000; N. Soc. Nogarà dr. Ing. Giovanni 500; F.lli F.lli 5.000; Faccioni Ing. Piero 500; Arrigoni E. 1.000; Berni Bianca 200; Casiraghi Ugo 1.500; Brambilla Dr. Carlo 2.000; Perino Carlo 1.000; Rusconi Dr. Nicola 500; Petre Bernard 1.000; Oelker Giorgio 1.000; Bellinard 500; Cante Gino 500; Bellan 1.000; Montel Ing. Carlo 1.500; Schiell Ego 500; Bizzardi Luigi 500; F.lli F.lli 5.000; Hapacher Albino 1.000; Lintea Ing. F. 1.000; Rossi Corrado 500; Bergonzoli Ing. F. 1.000; Del Monte Mario 1.000; Giovanni 200;

Pro Natale alpino

Vigilze Achille L. 2.000; Ideal Standard S.p.A. 2.000; Crimos Ind. Farm. 1.000; Vaghi Omero 500; Bazzi Enrico 1.000; Pirommi Carlo 2.000; Mazza Gilberto 200; Soc. P. Az. Gelo 2.000; Rittatore Angelo 500; Cortese Carlo 2.000; Biondi R. Lidia 500; Catalani Bragioni G. 500; Centurini Ing. G. 500; Groni L. 1.000; Paloschi Giovanni 2.000; Casati Carlo 500; Bellan 2.000; Bazzi R. Mario 1.000; N. Soc. Nogarà dr. Ing. Giovanni 500; F.lli F.lli 5.000; Faccioni Ing. Piero 500; Arrigoni E. 1.000; Berni Bianca 200; Casiraghi Ugo 1.500; Brambilla Dr. Carlo 2.000; Perino Carlo 1.000; Rusconi Dr. Nicola 500; Petre Bernard 1.000; Oelker Giorgio 1.000; Bellinard 500; Cante Gino 500; Bellan 1.000; Montel Ing. Carlo 1.500; Schiell Ego 500; Bizzardi Luigi 500; F.lli F.lli 5.000; Hapacher Albino 1.000; Lintea Ing. F. 1.000; Rossi Corrado 500; Bergonzoli Ing. F. 1.000; Del Monte Mario 1.000; Giovanni 200;

Pro Natale alpino

Vigilze Achille L. 2.000; Ideal Standard S.p.A. 2.000; Crimos Ind. Farm. 1.000; Vaghi Omero 500; Bazzi Enrico 1.000; Pirommi Carlo 2.000; Mazza Gilberto 200; Soc. P. Az. Gelo 2.000; Rittatore Angelo 500; Cortese Carlo 2.000; Biondi R. Lidia 500; Catalani Bragioni G. 500; Centurini Ing. G. 500; Groni L. 1.000; Paloschi Giovanni 2.000; Casati Carlo 500; Bellan 2.000; Bazzi R. Mario 1.000; N. Soc. Nogarà dr. Ing. Giovanni 500; F.lli F.lli 5.000; Faccioni Ing. Piero 500; Arrigoni E. 1.000; Berni Bianca 200; Casiraghi Ugo 1.500; Brambilla Dr. Carlo 2.000; Perino Carlo 1.000; Rusconi Dr. Nicola 500; Petre Bernard 1.000; Oelker Giorgio 1.000; Bellinard 500; Cante Gino 500; Bellan 1.000; Montel Ing. Carlo 1.500; Schiell Ego 500; Bizzardi Luigi 500; F.lli F.lli 5.000; Hapacher Albino 1.000; Lintea Ing. F. 1.000; Rossi Corrado 500; Bergonzoli Ing. F. 1.000; Del Monte Mario 1.000; Giovanni 200;

Pro Natale alpino

Vigilze Achille L. 2.000; Ideal Standard S.p.A. 2.000; Crimos Ind. Farm. 1.000; Vaghi Omero 500; Bazzi Enrico 1.000; Pirommi Carlo 2.000; Mazza Gilberto 200; Soc. P. Az. Gelo 2.000; Rittatore Angelo 500; Cortese Carlo 2.000; Biondi R. Lidia 500; Catalani Bragioni G. 500; Centurini Ing. G. 500; Groni L. 1.000; Paloschi Giovanni 2.000; Casati Carlo 500; Bellan 2.000; Bazzi R. Mario 1.000; N. Soc. Nogarà dr. Ing. Giovanni 500; F.lli F.lli 5.000; Faccioni Ing. Piero 500; Arrigoni E. 1.000; Berni Bianca 200; Casiraghi Ugo 1.500; Brambilla Dr. Carlo 2.000; Perino Carlo 1.000; Rusconi Dr. Nicola 500; Petre Bernard 1.000; Oelker Giorgio 1.000; Bellinard 500; Cante Gino 500; Bellan 1.000; Montel Ing. Carlo 1.500; Schiell Ego 500; Bizzardi Luigi 500; F.lli F.lli 5.000; Hapacher Albino 1.000; Lintea Ing. F. 1.000; Rossi Corrado 500; Bergonzoli Ing. F. 1.000; Del Monte Mario 1.000; Giovanni 200;

LO SCARPONE

Il nuovo Consiglio e la futura attività

Dopo il lusinghiero esito del 67.º Congresso nazionale del C.A.I. e le dimostrazioni di simpatia giunte da molte Sezioni, i soci di Cagliari, riuniti in assemblea, hanno approvato il programma sventurato dalla Sezione stessa. Il 15 gennaio si sono poi svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il 1956.

Sezione S.E.M. 22 febbraio Conferenza Campiotti

La sera del 22 corrente, alle ore 21.15 nell'Aula Magna dell'Istituto Cattaneo, in piazza della Vetra, Fulvio Campiotti parlerà sul tema «Oltre la cortina bianca», illustrando la conferenza con numerose proiezioni.

Raduno Sei a Piazzatoro

Contrariamente a quanto annunciato sul calendario gite, il Raduno Sei S.E.M. a Piazzatoro anziché il 26 corrente, avrà luogo il 4 marzo. In questa hieva, i soci del gruppo faranno un giro sulla totale adesione dei nostri soci e su una larga partecipazione di simpatizzanti.

Diapositive OETINGER

Per l'8 marzo p.v. in programma una interessantissima serata di proiezioni di diapositive a colori della signorina Oetinger, direttrice di Saas Fee all'Istituto Cattaneo. Sul prossimo numero maggiori particolari.

LA SERA DEL 28 FEBBRAIO, in sede, conversazione sul Soccorso alpino, tenuta dal dott. Mario Barberis.

Gara Pialeira

Questa travagliata manifestazione, che doveva svolgersi l'11 marzo p.v., non potendosi avere luogo, è rinviata al 25 marzo p.v. Si è constatata l'impossibilità di organizzare la stessa per le poco propizie condizioni d'innevamento.

Traversata del Fellicueche

Avvertiamo che l'11 marzo p.v. si svolgerà la traversata del Fellicueche (Andertman), con partenza in pullman alle ore 5 da piazza Castello e ritorno a Milano per le 22.30.

I Campionati sociali

Il 29 gennaio scorso al Sestriere, in una giornata di sole e con neve ottima, si sono svolti i Campionati sociali di sci, slalom gigante, a cui hanno partecipato e assistito numerosi soci. Ecco le classifiche:

LA VARESE

GARA DI FONDO DI QUALIFICAZIONE ZONALE, km. 15, di slivello m. 200, a Macugnaga il 26 corrente. Le iscrizioni vanno inoltrate con la quota individuale di L. 200 alla Sci Cal Varese (via Sacco 46) o allo Sci Club Macugnaga entro la sera del 25 corr. In via eccezionale potranno venire accettate presso il Comitato Organizzatore (Sci Club Macugnaga) sino alle ore 9,30 del giorno di gara.

Trofeo Pinardi-Marocco

GARA DI FONDO DI QUALIFICAZIONE ZONALE, km. 15, di slivello m. 200, a Macugnaga il 26 corrente. Le iscrizioni vanno inoltrate con la quota individuale di L. 200 alla Sci Cal Varese (via Sacco 46) o allo Sci Club Macugnaga entro la sera del 25 corr. In via eccezionale potranno venire accettate presso il Comitato Organizzatore (Sci Club Macugnaga) sino alle ore 9,30 del giorno di gara.

Sci C.A.I. U.G.E.T.

Il 18-19 marzo (San Gervasio) in programma il Grand Setze (m. 3550). Classica sci-alpinistica che si svolgerà nella splendida ambiente del Gran Paradiso e che si può ben definire la più interessante delle gite. Salita da Cogne, pernottamento al Rif. Sella m. 2584 (3 ore circa al Rifugio; 3 ore in detta). Programma dettagliato in Sede.

Pro Natale alpino

Vigilze Achille L. 2.000; Ideal Standard S.p.A. 2.000; Crimos Ind. Farm. 1.000; Vaghi Omero 500; Bazzi Enrico 1.000; Pirommi Carlo 2.000; Mazza Gilberto 200; Soc. P. Az. Gelo 2.000; Rittatore Angelo 500; Cortese Carlo 2.000; Biondi R. Lidia 500; Catalani Bragioni G. 500; Centurini Ing. G. 500; Groni L. 1.000; Paloschi Giovanni 2.000; Casati Carlo 500; Bellan 2.000; Bazzi R. Mario 1.000; N. Soc. Nogarà dr. Ing. Giovanni 500; F.lli F.lli 5.000; Faccioni Ing. Piero 500; Arrigoni E. 1.000; Berni Bianca 200; Casiraghi Ugo 1.500; Brambilla Dr. Carlo 2.000; Perino Carlo 1.000; Rusconi Dr. Nicola 500; Petre Bernard 1.000; Oelker Giorgio 1.000; Bellinard 500; Cante Gino 500; Bellan 1.000; Montel Ing. Carlo 1.500; Schiell Ego 500; Bizzardi Luigi 500; F.lli F.lli 5.000; Hapacher Albino 1.000; Lintea Ing. F. 1.000; Rossi Corrado 500; Bergonzoli Ing. F. 1.000; Del Monte Mario 1.000; Giovanni 200;